

Una mattinata alternativa, all'aperto e in compagnia di buona musica per gli studenti ladispolani

Un concerto rock per la scuola Melone

Dai Queen ai Beatles, passando per i Rolling Stone, senza dimenticare il grande Elvis

Nella nostra scuola, la "Corrado Melone", le sorprese non mancano mai! Stavamo tranquillamente in classe quando è entrata la professoressa Iazzetta con una circolare in mano; tutti noi pensavamo si trattasse dei soliti scioperi, informazioni sulle gite o variazioni di orario, invece, con grande sorpresa ci ha annunciato la presenza a scuola di una rock band per il venerdì successivo. Ognuno di noi era entusiasta, non solo perché la mattinata di scuola sarebbe risultata più leggera, ma anche perché avremmo svolto un'attività alternativa all'aperto e in compagnia di buona musica. Specialmente io ho apprezzato molto l'idea di provare a trasferirci per un attimo con la mente nel passato, in un'epoca in cui ho sempre sognato di vivere ed effettivamente è stato così. La mattina del venerdì, ci siamo seduti nel piazzale della scuola e la rock band ha piazzato la strumentazione, accordato gli strumenti ed ha fatto conoscere a circa 500 ragazzi presenti

Il 26 la consegna del Premio Baracca Coverciano

Domenica 26 maggio 2013 alle ore 20.30, nel ristorante La Pineta sulla via Aurelia verrà consegnato il Premio Baracca Coverciano per la Cultura e per lo Sport giunto alla 26^a edizione. Il Premio per la Cultura verrà consegnato dal Sindaco di Ladispoli dott. Paliotta, mentre il Premio per lo Sport verrà consegnato dal Presidente del Gruppo Baracca Sergio Nardocci.

la musica dei più importanti gruppi rock mai esistiti: Queen, Beatles, Rolling Stones, senza dimenticare il grande Elvis ed anche Creedence, Celentano, Ferrer, Dick Dick, Sinatra, Berry, Battisti, Brown, King, PFM, Graziari. Ci hanno spiegato che per loro la musica è liberazione dallo stress e dalla violenza, che il rock scarica come "catarsi aristotelica" il nostro spirito elevandolo dalle bastesse quotidiane: la musica è espressione alta dello spirito di Dio che usa la nostra voce ed i nostri strumenti e se tutti suonassero, forse non ci sarebbe la guerra. La Quasar Band è



formata da sei grandi amici che, nonostante il lavoro, le varie preoccupazioni e i doveri, lasciano sempre spazio per coltivare la loro passione e condividerla con chiunque. La voce della band è Gianni

Falchi: guardandolo muoversi durante l'esibizione mi ha ricordato Freddie Mercury, l'eccezionale cantante dei Queen, di cui il mondo non si potrà mai dimenticare. Gianni, insieme a tutti gli altri compo-

nenti (Sergio Amodeo alla batteria, Gianni Scarcella alla chitarra, Maurizio Rasori al basso e voce e Gianni Conti alla chitarra), ci hanno fatto scatenare come matti, anche i bambini dell'asilo hanno cominciato a ballare, a fare girotondi, a prendersi per mano e saltellare; noi abbiamo cantato, soprattutto la mia classe, la III F. Ci siamo immesimati nei nostri genitori quando avevano la nostra età, che senza cellulare o computer, si divertivano comunque ascoltando dai giradischi la musica che andava di moda allora e che ancora oggi è viva. Quello che mi è piaciuto di più, è stato vedere molti miei amici completamente coinvolti e affascinati da quel mondo a loro sconosciuto. Infatti, io sono un'amante della musica del periodo del rock nascente, gli anni 60/70, ascolto specialmente Battisti e Mina, ma sono una delle poche... la maggior parte dei miei coetanei preferisce invece musica da discoteca o il rap, diventato ormai colonna sonora della vita di

ogni adolescente. Vedere, con mio grande stupore, tutta quella partecipazione da parte di ognuno, mi ha fatto capire che quella musica non è morta, ma vive comunque dentro ognuno di noi. Il concerto si è chiuso con "Somebody to love" come preghiera per tutti di cercare qualcuno da amare. Io e la mia classe siamo rimasti così colpiti da questa esperienza, che abbiamo pensato di chiedere ai Quasar di partecipare come ospiti al ballo di fine anno delle terze medie che si terrà l'ultimo giorno di scuola. Con nostro stupore hanno accettato il nostro invito e suoneranno all'aperto, davanti la "Melone", per noi ed i nostri genitori, la sera del 12 giugno. Perciò ora aspettiamo di ascoltarli nuovamente, questa volta forse sorridendo tra qualche lacrima, perché saremo arrivati alla fine di questa bella avventura durata tre anni alla "Melone".

Nicole Ceccucci
e Francesca R. Fioravanti
della classe III F